

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo

Percorso Primario: infrastruttura di comunità

Ente proponente

Basso Profilo aps

Ente titolare della decisione

Comune di Argenta

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

06.10.22

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

14.10.22

Il documento non deve contenere nominativi dei componenti del percorso (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.

Premessa

[Sintesi del contesto del processo, quando nasce, chi l'ha richiesto o promosso, quale il problema o la situazione di partenza - max 2000 car. Spazi inclusi]

Il progetto "Percorso Primario: infrastruttura di comunità" si è posto l'obiettivo di supportare il consolidamento dell'infrastruttura ciclo-pedonale lungo il Reno-Primario (realizzata sulla base di un Piano di azione e, per una tranche, finanziata con fondi PNRR all'interno di una più ampia infrastrutturazione provinciale e regionale cfr. Po Vento, ciclovia adriatica, ciclovia del Reno) con azioni di rigenerazione urbana capaci di ritessere le relazioni tra le persone e i luoghi sulla base di una rinnovata coscienza ambientale e culturale.

Il percorso effettuato

[Sintesi del processo svolto, breve descrizione del percorso, possibilmente suddiviso per fasi di apertura e chiusura ed evidenziando gli aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi, eventuali conflitti non risolti - max 2000 car.]

Le azioni progettuali condotte hanno riguardato:

- una esplorazione del paesaggio argentino (15.05.22) a cui hanno aderito 12 partecipanti;
- Un'assemblea pubblica (15.05.22) a cui hanno aderito 10 partecipanti e durante la quale sono emersi dei tematici (rischi e opportunità) a partire dall'analisi del tema della trasformazione del percorso Primario;
- 5 giorni di workshop aperto con l'artista Leonardo Delogu (16-21.05.22) in cui il performer invitato a svolgere una residenza ha raccolto memorie, storie, fatto conoscenza diretta dei luoghi e delle persone e, attraverso un lavoro di lettura simbolica e di ricerca estetica, ha definito il progetto di una camminata rituale;
- una performance in forma di rito collettivo (22.05.22) durante la quale Delogu ha accompagnato i partecipanti (10) attraverso i luoghi, la storia, i suoni e le voci di Argenta e lungo le sue relazioni con il Primario (cfr. Video disponibile sulla pagina Vimeo della Basso Profilo aps);

- un laboratorio di coprogettazione (23.05.22), al quale hanno aderito 10 partecipanti e in cui è stata introdotta la fase di scrittura di un manifesto aperto per il Primario e Argenta ed è stato presentato il progetto di recupero del campo da basket nel parco in via Galvani detto “della mucca”;
- un World caffè (10.06.22) al quale hanno aderito 15 partecipanti in cui è stato proposto di immaginare, disegnandolo con delle vignette un weekend ad Argenta e cinque parole chiave, (regole, strumenti, strategie) per Argenta e il Primario;
- Un’assemblea pubblica (11.20.22) sugli esiti del progetto, in cui è stato presentato il “Manifesto aperto” e il documentario del regista Bruno Leggieri. All’incontro hanno aderito 33 partecipanti.

Esito del processo - proposte per il decisore

[Descrizione dettagliata della proposta da sottoporre agli organi deliberanti del titolare della decisione].

La restituzione testuale e grafica degli esiti del progetto di partecipazione “Percorso Primario: infrastruttura di comunità” è rappresentata in forma di manifesto aperto. L’aggettivo “aperto”, che definisce il manifesto, e l’idea di indicare graficamente con un “filo rosso” gli esiti progettuali del percorso introducono alcuni elementi propri dell’arte del cucire (la cura, la temporaneità dell’imbastitura, il “su misura”) nella pianificazione urbana e del paesaggio. Avvicinare un progetto di paesaggio a un abito sartoriale ci permette di esplicitare l’importanza del “tenere insieme” trame e tessuti differenti (progettazione integrata) e la necessità di sperimentare forme nuove capaci di ricombinare in maniera originale elementi identitari (per Argenta: l’acqua, la città e la sua memoria, la natura). Quando un sarto realizza un abito su misura imbastisce i primi punti in modo che siano morbidi e rimovibili. Questa pratica permette al sarto e al modello di valutare gli effetti, estetici e di confort, che ha l’abito quando avvolge il corpo. Solo dopo queste prove il sarto procede con una cucitura definitiva. In questi termini i *commons* (risorse di comunità) indicati su questo manifesto aperto rappresentano dei punti-luoghi da cucire insieme e le “aree di imbastitura” delle aree sensibili su cui concentrare l’attenzione progettuale per mettere in campo una serie di prove, effimere, ma essenziali per valutare bene gli impatti delle trasformazioni che si immagina di mettere in campo.

Questo manifesto aperto è anche una azione di cartomanzia. La parola è composta da due termini *carta* e *manteia*, divinazione, che assumiamo nel significato di interpretazione. Ciascuna azione del percorso partecipativo è stata accompagnata ad una carta dei tarocchi. Le raffigurazioni classiche degli arcani maggiori si sono ibridate con la fauna propria del paesaggio argentino. Questa scelta ha messo in evidenza alcune coincidenze di significati interessanti nell’approccio dell’urbanistica partecipativa e in quello della cartomanzia. A ben vedere, infatti, la logica della lettura a 5 carte dei tarocchi ripercorre esattamente quello tipico della pianificazione strategica:

- lettura critica/interpretazione dei punti di forza;
- lettura critica/interpretazione delle criticità;
- restituzione dello stato attuale;
- prefigurazione di una *vision* aperta;
- definizione di azioni per l’avvio dell’attuazione della *vision* attraverso azioni condivise.

In questi termini il Comune di Argenta ed i suoi cittadini hanno svolto il ruolo del consultante avendo posto una domanda (come considerare il Primario infrastruttura di comunità prima che ciclo-pedonale?) e gli esperti (artisti, architetti paesaggisti, grafici, *videomaker*) quello del cartomante che, appunto, interpreta i segni e le sollecitazioni, prefigurando uno scenario auspicabile ed azioni possibili e condivise per la sua realizzazione.

Contenuti per la costruzione delle mappe del manifesto secondo lo schema di lettura dei tarocchi a 5 carte

CARTA n. 1

circostanze favorevoli al consultante

la Stella = il cerbiatto

Il territorio di bonifica. Caratterizzato da aree di valore naturale e paesaggistico, elementi (beni architettonici e storico-testimoniali), luoghi “centrali” e spazi collettivi identitari:

- 1) il Primaro e il Canale della Botte;
- 2) le vasche di Argenta;
- 3) la Pieve romanica e il parco;
- 4) la spiaggia dei pescatori sul canale della Botte;
- 5) il Mercato centrale;
- 6) il Museo delle valli;
- 7) ex chiese di S. Domenico e di S. Giovanni e prato-giardino;
- 8) il Parco della Mucca;
- 9) il percorso ciclo-pedonale del Primaro.

CARTA n. 2

circostanze sfavorevoli al consultante

la Ruota della fortuna = la mucca/pulcino

La **città dimenticata**. Caratterizzata da aree in abbandono prima di intenso valore collettivo e/o in cerca di nuove funzioni/significati sociali/identitari (il recupero delle memorie celate e/o perdute):

- 10) l'antico corso (paleoalveo) del Fiume Reno (via G. Matteotti);
- 11) lo stadio (ex-fornace);
- 12) l'ex-area industriale;
- 13) le scuole elementari, Istituto comprensivo Bassani;
- 14) la rampa di Cristo e la sua piarda.

CARTA n. 3

situazione del consultante al momento della domanda

l'Eremita = l'airone cenerino

La **città labirinto**. Caratterizzato da elementi-aree-beni singoli (frammenti/lacerti) più o meno conosciuti per la loro stratificazioni di significati/memorie:

- 3) la Pieve romanica;
- 15) la Celletta;
- 7) ex chiese di S. Domenico e di S. Giovanni);
- 6) il Museo delle valli;
- 13) le scuole elementari, Istituto comprensivo Bassani;
- 16) il tessuto d'impianto presso la stazione ferroviaria;
- 17) il tessuto d'impianto lungo la via Cristo;
- 11) lo stadio (ex-fornace) in cui è sepolta la città vecchia.

CARTA n. 4

risposta alla domanda

il Giudizio = il falco

La **città delle reti di reti** – il “filo di Arianna”. La proposta riguarda un progetto di infrastruttura paesaggistico-ambientale a spessore variabile e aperto, in grado di mettere in rete i valori del territorio di Argenta emersi dal percorso di partecipazione (Primaro come infrastruttura di Comunità), a partire dall'occasione della realizzazione dell'infrastruttura ciclo-pedonale, superando la logica dei “grandi interventi” indifferenti al territorio che attraversano. Il progetto di “reti di reti” (ambientali, sociali, culturali, ecc.) si pone l'obiettivo di superare la frammentazione della “città labirinto” evolvendo verso una “città delle reti di reti” attraverso un “filo di Arianna” (filo rosso) che riconnette i frammenti di memoria perduta o segreta delle tre trame identitarie di questo territorio:

- la trama dell'acqua: per il recupero dell'antico tracciato del Reno, ovvero delle relazioni perdute (*Argenta/acqua*);
- la trama della memoria: per il recupero della memoria della “città dimenticata”, ovvero lo svelamento delle memorie segrete;
- la trama naturale: per il recupero delle connessioni paesaggistico-ambientali tra la città di Argenta ed il Parco del Delta del Po.

Figura 2 Schizzo manifesto

CARTA n. 5

suggerimenti per procedere

la Temperanza = il barbagianni

Primi strumenti per “riannodare”. Vengono proposti i progetti pilota, emersi dal percorso di partecipazione, con l’obiettivo di attivare il **progetto di comunità infrastruttura paesaggistico-ambientale**.

- P01: il punto informativo presso la Stazione ferroviaria;
- P02: la torretta-gioco nel Parco del Pieve;
- P03: la “Piarda di cristo”;
- P04: *landmark* di paesaggio e urbani per la segnalazione dell’antico percorso del Reno;
- P05: la “cava della memoria” (area stadio);
- P06: Argenta osservatorio regionale del paesaggio.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

[Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che darà conto del DocPP].

Delibera di Giunta di presa d’atto della proposta partecipata il 20 ottobre. Su alcune delle aree individuate come di imbastitura insisteranno delle progettualità del PNNR, per questo il Comune intende operare un’integrazione in termini strategici degli interventi a partire dalle tematiche emerse nell’ambito del progetto partecipato “Percorso Primario: infrastruttura di comunità”. Il Comune cercherà risorse per ripetere alcune esperienze realizzate durante il progetto “Percorso Primario, es. la camminata rituale curata da Leonardo Delogu, o diffondere gli esiti testuali e video coinvolgendo le comunità educanti e il terzo settore.

Programma di monitoraggio

[Si deve indicare quanto emerso nel processo rispetto agli accorgimenti di monitoraggio e controllo della decisione. Chi, come (con quali strumenti partecipativi e informativi) e in quali tempi dovrà seguire lo sviluppo del procedimento amministrativo: gli atti, le comunicazioni attinenti al processo, gli atti esecutivi e la loro implementazione operativa. In particolare, indicare su quali pagine web (e per quanto tempo) le informazioni continueranno ad essere aggiornate.]

Pagina della partecipazione,

Tutte le azioni-attività (tavoli, esperienze, performance, word café, coprogettazione) del percorso partecipato sono state accompagnate da un’attività di valutazione “aperta” che ha riguardato sia il monitoraggio dell’efficienza del processo “cammin facendo” (attraverso la redazione di verbali e report valutativi) e sia gli esiti del progetto stesso (Manifesto). Il termine “aperto” associato alla pratica valutativa evidenzia come, a partire dai criteri valutativi preliminarmente condivisi (es. chiarezza ed efficacia, livello di coinvolgimento, pluralità di punti di vista, ecc., Cfr. Griglia valutativa), si sia dato ascolto alle esigenze via via emerse e modificato di conseguenza le azioni-attività per il raggiungimento del miglior risultato, come emerge dai report e dai verbali valutativi. L’obiettivo del processo è stato raggiunto, il processo ha fornito una nuova prospettiva di comunità all’Amministrazione per la valorizzazione del territorio di Argenta. Gli esiti del progetto costituiscono un punto di ri-partenza: gli strumenti messi a disposizione (Manifesto, griglia valutativa, Report, e, soprattutto il Documentario), così come le modalità sperimentate (camminata, laboratori) offrono un “mezzo” attraverso cui la Comunità di Argenta potrà mettere in atto strategie e azioni proposte dal “Manifesto aperto” e monitorarne il livello di attuazione.

Testimonianza di questi risultati sono:

- l’impegno del Comune di Argenta di ripetere la performance-rito (primavera del 2023), come una forma rivalutazione critica, monitoraggio e nuovo confronto sui temi del Manifesto;
- l’impegno di divulgare gli esiti testuali e video coinvolgendo le comunità educanti e il terzo settore
- l’impegno di tenere aggiornata la pagina del sito del Comune dedicate al progetto (responsabile Benedetta Bolognesi, funzionaria del Servizio Turismo Sistema ecomuseale e Archivio Storico);

- l'impegno di coinvolgere gli uffici tecnici competenti (urbanistica, turismo, ambiente) nelle azioni del Manifesto a partire dal Progetto pilota del recupero memorial del Campo sportivo di Argenta;
- l'intenzione di partecipare al bando per l'attivazione/candidatura ad Osservatorio locale del paesaggio (all'interno dell'osservatorio regionale).